

QUADERNI DELLA «MEDUSA»

BERNARD BERENSON

ECHI
E RIFLESSIONI



ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Echi e riflessioni

1941-1944: anni di tragici eventi, doloroso periodo di miseria, stragi, deportazioni, morti, odi implacabili. Numerosissime sono le pagine scritte su quell'epoca: documentazioni importanti, testimonianze. Ma ecco oggi presentarsi al pubblico italiano un libro di uno straniero, Bernard Berenson, illustre critico e umanista, che ha voluto vivere in Italia, fra gli italiani, a Firenze, per poter osservare, lui straniero, quei giorni di lotta e di miseria. *Echi e riflessioni* è un diario. Giorno per giorno dal 1° gennaio 1941 l'autore segue lo svolgersi degli avvenimenti, facendone una cronaca nuda e dolorosa. Ha saputo vedere, spettatore imparziale e saggio (quantunque, per la sua posizione di straniero, non meno compromesso di tanti altri), lo svolgersi di quel caos e ha saputo tendere gli orecchi a tutti gli echi che gli arrivavano impossessandosene, soppesandoli e vagliandoli. È certamente il libro più importante pubblicato fino a oggi su quel periodo: testimonianza di un uomo colto sull'Italia e sugli italiani, di un critico che dopo aver passato cinquant'anni nello studio e aver teso lo spirito a realizzare un suo ideale umanistico, sente sempre più paurosamente ribollire intorno una "marea che minacciava di sommergere e inghiottire quel che faceva la ragione della sua vita e il bene più prezioso di una civiltà".



Bernard Berenson

Storico e critico d'arte. È nato in Lituania nel 1865 e poco dopo la sua famiglia emigrò in America. Studiò all'Università di Harvard. Nel 1887 venne in Europa con la vaga aspirazione di diventare scrittore e, visitata l'Italia, decise di darsi allo studio della pittura italiana. Cinque anni dopo pubblicava i *Venetian Painters of the Renaissance* (1894), libro che inizia la sua vastissima attività sulla pittura italiana. Poi Berenson diventa una delle voci più autorevoli del mondo, nel campo della critica d'arte. Sebbene abbia formato il proprio gusto sulla pittura classica, fu difensore dell'impressionismo, scopritore della primitiva arte cinese e fra i primi critici che esaltassero Cézanne e Matisse. Innamorato dell'Italia vive a Firenze dove ha passato anche gli anni più turbinosi della guerra.



BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Venetian Painters of the Renaissance, 1894 - *Florentine Painters of the Renaissance* (1896) - *The Drawings of the Florentine Painters* (1903) - *The Study and Criticism of Italian Art* (3 volumi - 1901, 2, 16) - *Essays in the Study of Sieneese Paintings* (1918) - *Studies in Medieval Painting* (1930) - *Rumour and Reflection*, 1946.